SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1659)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FABBRI, SCHIETROMA, MALAGODI, LOPRIENO, BOZZELLO VEROLE, BUFFONI, SCEVAROLLI, ANDERLINI, CASTIGLIONE, CIMINO, SELLITTI e NOCI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GENNAIO 1986

Contributo dello Stato a favore delle associazioni nazionali « WWF – Sezione italiana del fondo mondiale per la natura », « LIPU – Lega italiana protezione uccelli » e « Lega per l'ambiente »

ONOREVOLI SENATORI. — Con il presente disegno di legge si vuole tributare un doveroso riconoscimento ad alcune delle più importanti associazioni nazionali impegnate nella tutela del patrimonio naturale, ambientale e faunistico, finora escluse da qualsiasi provvidenza pubblica.

È indubbio come negli ultimi anni si sia imposta, in larghi settori dell'opinione pubblica, la consapevolezza della necessità di una difesa più puntuale e rigorosa del patrimonio naturale, al fine di assicurare a tutti una « migliore qualità della vita ». In questa direzione si sono mosse certamente le amministrazioni publiche, le quali però hanno spesso mostrato limiti strutturali nel fronteggiare i problemi di una gestione capillare delle nostre risorse naturali in senso protezionistico. Si è creato pertanto uno spazio per l'associazionismo ed il volontariato, che in questi anni hanno dato vita, pur tra grandi difficoltà e con penuria di mezzi, ad enti come Italia Nostra, WWF, LIPU e Lega per l'ambiente che rappresentano oggi una realtà importante ed una presenza indispensabile nel panorama italiano. Queste associazioni costituiscono viva espressione della società civile, e sono ormai da decenni fortemente impegnate per la realizzazione di quei risultati che già la Carta costituzionale repubblicana aveva chiaramente delineato.

Ci pare infatti che la nostra Costituzione, con l'annoverare all'articolo 9 la « tutela del paesaggio » tra i princìpi fondamentali, abbia voluto accordare protezione al « patrimonio storico e artistico », ma anche e soprattutto all'equilibrio ambientale, inteso come bene primario di tutta la collettività. Ugualmente primario è il bene della « salute » tutelato dall'articolo 32 della Costituzione, salute che oggi è indissolubilmente

legata alla vivibilità del territorio, alla difesa dagli inquinamenti, alla fruizione degli spazi naturali.

Fondamentale, ancora, è il principio sancito dall'articolo 2, per cui primo e basilare diritto di ogni uomo è quello di vivere in un ambiente che gli consenta di « svolgere la sua personalità » protetto da minacce alla sua integrità fisica e psichica. La nostra Costituzione, insomma, impegna il legislatore a promuovere una adeguata tutela dell'ambiente, dotando la Repubblica di strumenti idonei a perseguire tale fine.

D'altra parte la Costituzione stessa attribuisce importanza fondamentale all'associazionismo, sia riconoscendo il diritto di associazione all'articolo 18, sia soprattutto prevedendo, con l'articolo 3, una partecipazione effettiva di tutti i cittadini « all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese », e con ciò chiamando il legislatore alla promozione dell'associazionismo, soprattutto in quanto sia diretto a perseguire beni ed interessi protetti dalla Costituzione.

Già importanti figure di associazione come i partiti politici ed i sindacati, che godono di una specifica tutela costituzionale, hanno ricevuto un importante sostegno grazie alla legislazione ordinaria. Non sembra però che il silenzio della Costituzione su figure diverse di associazionismo sociale e culturale, specialmente se dirette a realizzare risultati di rilievo costituzionale, autorizzi il Parlamento a disinteressarsene, proprio perché l'articolo 3 ha lasciato aperta la strada alla individuazione di nuove forme di partecipazione democratica, in grado di arricchire la dialettica tra società civile ed istituzioni.

Queste due riflessioni — la prima sulla tutela costituzionale dell'ambiente, la seconda sul ruolo fondamentale dell'associazionismo come strumento di partecipazione dei cittadini alla vita sociale — ci inducono quindi a presentare questa proposta di legge che prevede un contributo finanziario alle principali associazioni nazionali impegnate nella difesa dell'ambiente, rurale ma anche urbano, e nella protezione del nostro sempre più minacciato patrimonio faunistico.

* * *

Il Parlamento ha già ritenuto di concedere un contributo finanziario alle attività della associazione nazionale « Italia Nostra », con la legge 23 maggio 1980, n. 211, per il quinquennio 1979-83, nonché con la legge 27 marzo 1984, n. 42, per il quinquennio 1984-1988. Sembra qui doveroso segnalare l'opportunità della concessione di analogo sostegno ad altre tre associazioni che si impongono alla nostra attenzione per l'estensione ed articolazione su tutto il territorio nazionale, per la qualificazione scientifica, per l'importanza dell'azione educativa e di protezionismo concreto. Si tratta delle associazioni nazionali « WWF-Sezione italiana del fondo mondiale per la natura », « LIPU - Lega italiana protezione uccelli » e « Lega per l'ambiente ».

Il WWF è tra le più note associazioni mondiali (presente in ventisette Paesi) impegnate nella tutela degli ambienti naturali e della fauna selvatica. In Italia è presente dal 1966 ed ha ormai raggiunto le caratteristiche di un'associazione compiutamente nazionale, presente, con oltre cinquantamila soci, in tutte le regioni. La sua attività prevalente è data dalla promozione e gestione, anche in collaborazione con enti locali, di « oasi naturalistiche ». In Italia le oasi del WWF sono quindici, e raccolgono diversi biotopi unici al mondo e specie viventi di rara importanza per gli studiosi e per gli amanti della natura, consentendo di sperimentare forme avanzate di conservazione nonché forme particolari di qualificato accesso a visitatori, tra cui particolarmente numerosi gli studenti delle scuole di vario ordine.

Il WWF-Italia inoltre partecipa con proprie attività di ricerca al programma internazionale UICN (Unione internazionale per la conservazione della natura) denominato « Strategia mondiale per la conservazione »: l'individuazione anche per il nostro territorio di una serie di operazioni coordinate in difesa del suolo, regolazione delle acque, rimboschimenti, restituzione di terre agricole a condizioni di buona fertilità, disinquinamento e depurazione, salvaguardia delle condizioni naturali di vasti territori.

Attività altrettanto concreta e meritoria il WWF svolge attraverso il ricorso al volon-

tariato nell'organizzazione di campi antincendio, nel ripristino di sentieri e di ambienti naturali.

Vasto è inoltre l'impegno del WWF di sensibilizzazione ed educazione naturalistica tra i giovani e gli insegnanti attraverso i « Panda *club* ». Infine l'associazione svolge opera generale di controllo e denuncia in materia di inquinamento e più in generale di violazione della legislazione nazionale e regionale in difesa dei beni ambientali.

Nelle sue varie attività sono impegnati ai vari livelli della associazione molti dei più sperimentati e noti esperti e docenti in materie biologiche e naturalistiche del nostro Paese.

La LIPU — Lega italiana protezione uccelli — è un'associazione riconosciuta che opera in Italia dal 1965 e conta ventitremila soci distribuiti in centocinquanta sezioni su tutto il territorio nazionale. Suoi scopi sono quelli di promuovere l'istruzione ecologica e biologica, sostenere la ricerca scientifica, curare la difesa degli ambienti naturali e la protezione della fauna selvatica, in particolare dell'avifauna attraverso l'istituzione di diverse oasi naturalistiche come quella importantissima per i fenicotteri a Sale Porcus (Oristano), centri di protezione ambientale nonché centri di recupero e riproduzione delle specie maggiormente minacciate di estinzione.

In questi anni la LIPU ha istituito un ospedale per la raccolta e la cura dei rapaci feriti, il « Centro rapaci » di Parma, un laboratorio di ricerca per la riproduzione per gli uccelli in via di estinzione, il « Centro riproduzione » di Roma, nonchè un centro per la produzione e l'installazione di nidi artificali.

Attualmente la LIPU gestisce cinque oasi naturalistiche, tre di protezione faunistica, due per il *birdwatching*, due centri di osservazione ornitologica, tre stazioni ornitologiche, più innumerabili campi di sorveglianza dei nidi e di lavoro.

Nel settore della ricerca la LIPU si avvale della collaborazione di studiosi di fama internazionale, per contribuire all'analisi e alla catalogazione delle specie ornitiche, allo studio delle loro abitudini di vita e al controllo dei movimenti migratori, fornendo così solide basi scientifiche ad ogni intervento protezionistico concreto.

Nel campo della informazione la LIPU è presente con la rivista « Uccelli » e con interessanti pubblicazioni scientifiche, mentre è notevole lo sforzo di questa associazione per la formazione di una educazione ambientale, soprattutto tra i giovani, attraverso l'organizzazione di congressi, conferenze e corsi nonché attraverso la creazione di una gran mole di materiale divulgativo destinato ai soci ed alla distribuzione nelle scuole.

Va ricordato infine che la LIPU è membro dell'ICBP (*International Council for Bird Preservation*), parte attiva del BEE (*Bureau Europeen de l'Environment*) e ancora che collabora con la Comunità europea, grazie alla quale ha realizzato due importanti progetti di ricerca

La Lega per l'ambiente è un'associazione che, fondata nel 1980, ha oggi raggiunto il traguardo di trentamila soci, distribuiti in oltre cinquecento circoli e sezioni locali nonché venti comitati regionali.

L'associazione si caratterizza per il suo impegno per la salvaguardia della natura, la qualità della vita nelle aree metropolitane, la lotta contro gli inquinamenti, lo sviluppo di tecnologia a basso impatto ambientale, la tutela e il godimento degli spazi naturali.

In tutti questi settori la Lega per l'ambiente cerca sempre di intrecciare la proposta di interventi generali (proposte di legge, soluzioni tecnico-scientifiche) con l'organizzazione di esperienze e centri di servizio (corsi di divulgazione e di aggiornamento, gestione di attività diretta, ricorso al volontariato).

Degne di nota le due strutture create dalla associazione per la difesa del consumatore e dei cittadini, al fine di consentire a chiunque la denuncia di inquinamenti, deturpazioni ed altre violazioni nonchè per fornire informazioni sulle attività legislative del Parlamento e delle regioni: si tratta dei « telefoni verdi » e dei « centri di azione giuridica » che hanno oltre quaranta sedi locali e funzionano grazie al lavoro volontario di avvocati e tecnici spesso in collaborazione con Stato ed enti locali.

Tra le iniziative nazionali svolte in questi anni dalla Lega per l'ambiente vanno soprattutto ricordate: la campagna sulla balneazione, gli studi sugli inquinamenti, dalle piogge acide ai rifiuti, al rumore, le campagne di raccolta delle lattine, del vetro e della carta destinati al riciclaggio.

Quanto alla ricerca, la Lega per l'ambiente si avvale di un comitato scientifico composto da circa centocinquanta ricercatori, tecnici ed intellettuali impegnati da tempo nei problemi ambientali.

Intensa l'attività nel settore dell'informazione, con la rivista mensile « La Nuova Ecologia », notiziari locali ed una propria collana di libri.

Notevole, infine, la produzione di materiale didattico e lo svolgimento di corsi e conferenze, per studenti ed insegnanti, organizzati in una Commissione scuola a livello nazionale.

* * *

Onorevoli senatori, ci sembra indubbio che le tre associazioni nazionali di cui abbiamo succintamente descritto caratteri ed attività, al pari della già ricordata associazione « Italia Nostra », siano meritevoli di un sostegno economico da parte dello Stato, e ciò in considerazione della rilevanza che hanno assunto nel panorama italiano, della loro qualificazione scientifica, della loro esperienza e del loro impegno in servizi alla collettività che ben possono definirsi di interesse pubblico.

È per questo che, pur consapevoli della necessità di una più organica legislazione di sostegno all'associazionismo, in particolare dell'associazionismo ambientalista, auspichiamo una sollecita approvazione del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Per il quinquennio 1986-1990 è stabilito un contributo a carico dello Stato a favore delle associazioni nazionali « WWF - Sezione italiana del fondo mondiale per la natura », « LIPU - Lega italiana protezione uccelli » e « Lega per l'ambiente », nella misura di lire 500 milioni per anno per ciascuna associazione.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 6964 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.